

“La nuova Mercafir? Paghi la Fiorentina” Iviola: “Parliamone”

Il sindaco per la prima volta su un nodo spinoso ma la società dei Della Valle non si fermerà



GIUSEPPE CALABRESE

LO AVEVA già più o meno detto l'assessore Meucci, ma se a dirlo è il sindaco di Firenze è tutta un'altra cosa. «Lo spostamento della Mercafir dovrà essere a carico di un privato» ha spiegato Nardella a Lady Radio facendo il punto sul nuovo stadio. Una posizione netta, decisa, irremovibile. «I Della Valle hanno presentato la loro proposta, noi abbiamo completato nel giro di tre mesi il lavoro di acquisizione dati e pareri della conferenza dei servizi. Questo significa che stiamo facendo sul serio - ha detto ancora il sindaco -. Ora la giunta comunale deve dare il proprio parere sull'interesse pubblico dell'opera, dopodiché daremo le indicazioni che saranno sintetizzate in un atto da consegnare alla Fiorentina. Le indicazioni riguarderanno le modalità di sviluppo dell'area della Mercafir. Se ci sarà un parere favorevole sul piano economico-finanziario, come mi auguro, in quel momento si valuterà lo spostamento della Mercafir. È chiaro che il costo di questo spostamento non può gravare né sui soci della Mercafir, né sul Comune».

Ma di cosa si parla in concreto? E quale sarebbe l'investimento? La demolizione e ricostruzione della Mercafir è già stata pianificata («nel 2012 abbiamo approva-

to la variante urbanistica») e queste spese non riguarderebbero la Fiorentina. Che però dovrebbe accollarsi l'onere dell'eventuale «spostamento e ricostruzione in un'altra area».

In sostanza si chiede alla Fiorentina di acquistare il terreno su cui realizzare la nuova Mercafir, circa ventisei ettari, per una spesa che potrebbe oscillare intorno ai dieci milioni. Una novità che per il momento non sposta la posizione dei Della Valle, che si sono sempre detti disponibili a valutare un eventuale intervento economico per dare una mano all'amministrazione comunale a risolvere la vicenda. La società Iviola, come ha già spiegato qualche settimana fa il presidente esecutivo Mario Cognigni, aspetta che Palazzo Vecchio abbia concluso il suo iter burocratico, e solo se ci sarà parere favorevole sull'interesse pubblico dell'opera si met-



terà a sedere per discutere ulteriori dettagli. Del resto i rapporti tra Comune e Fiorentina sono di grande collaborazione, e da entrambe le parti si lavora per trovare una soluzione che accontenti tutti. Anche i lavoratori della Mercafir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

